

**PROGETTO: “SAR-Neuttravel”**

[http://www.retepromozionesalute.it/bd2\\_scheda.php?idpr2=3222](http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3222)

**RESPONSABILE DEL PROGETTO: CARLO ZARMATI**

[CZARMATI@ASLTO4.PIEMONTE.IT](mailto:CZARMATI@ASLTO4.PIEMONTE.IT) Tel.: 0125414373-4

Sintesi punteggi Buone Pratiche	Tot.
1. Gruppo di lavoro	5/6
2. Equità	4/4
3. Empowerment	5/5
4. Partecipazione	7/7
5. Setting	5/5
6. Modelli teorici	5/7
7. Prove di efficacia	6/6
8. Analisi di contesto	5/5
9. Analisi dei determinanti	6/6
10. Risorse, tempi e vincoli	5/6
11. Collaborazioni e alleanze	5/6
12. Obiettivi	7/7
13. Descrizione attività/intervento	4/4
14. Valutazione di processo	5/5
15. Valutazione impatto/risultato	6/8
16. Sostenibilità	2/5
17. Comunicazione	5/5
18. Documentazione	5/8
<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>92/105</b>
Punteggio totale: $92/105 = 0,88$	
<b>Questo progetto è una Buona Pratica</b>	

**Legenda**

**Punteggio totale:** Punteggio ottenuto / Massimo punteggio ottenibile (105).

Il risultato sarà un numero compreso tra 0 e 1.

Sulla base del punteggio totale ottenuto, un progetto è considerato:

**Buona Pratica:** punteggio compreso tra 0,8 e 1

**Pratica discreta:** punteggio compreso tra 0,6 e 0,8

**Pratica sufficiente:** punteggio compreso tra 0,4 e 0,6

**Pratica insufficiente:** punteggio è < 0,4



## COMMENTO DEL LETTORE:

Il progetto si propone di strutturare un intervento specifico nei contesti ludici giovanili, sia autorizzati sia non autorizzati ( Rave Party) allo scopo di implementare efficaci strategie di prevenzione selettiva ed indicata fornendo presenza, primo soccorso sanitario, ascolto ed orientamento.

La motivazione principale per il progetto è quindi la distanza del mondo adulto e dei professionisti socio-sanitari da un fenomeno che, non percependosi come problematico, non esprime richieste formali di aiuto e dunque non è intercettabile dai servizi tradizionali. Una situazione che rischia da un lato di isolare chi dovrebbe occuparsi dei problemi legati ai consumi, facendo loro leggere solo i fenomeni che si presentano alla loro porta e privandoli di quelle conoscenze indispensabili per poter aggiornare e adattare strategie e risposte in funzione dell'evoluzione del mondo reale; dall'altro di "abbandonare" una vasta popolazione di giovani consumatori di sostanze, spesso non in contatto con i Servizi, all'aumento dei rischi e dei danni derivanti dal consumo di sostanze psicotrope.

Ben descritto e articolato il progetto coinvolge i destinatari intermedi (organizzatori di eventi e "pari") nelle diverse fasi favorendo un empowerment bidirezionale ( da operatori a destinatari e viceversa). L'analisi del contesto e dei determinanti è ricca e dettagliata e la valutazione di processo e di risultato favorisce una più accurata comprensione dei contesti e delle motivazioni giovanili. La copertura a livello regionale e la realizzazione di un sistema integrato (sistema di Allerta regionale, network di unità operative - Ser.T, Comunità, Pronto Soccorsi, 118, laboratori, unità outreach per la prevenzione delle patologie correlate- e collegamento con i servizi degli enti locali e del privato sociale) rendono l'esperienza particolarmente interessante con importanti spunti di trasferibilità.

**COSA È INDISPENSABILE LEGGERE:** documento progettuale e relazione finale

## COMMENTO DELL'AUTORE:

**“Cosa ho imparato nel realizzare questo intervento?” “Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto? Quali?”**

La realizzazione di questo intervento, a partire dalla fase progettuale attraverso le varie fasi fino alla rendicontazione finale, è stata guidata dal costante intento di valorizzare e integrare le diverse abilità/professionalità/differenze:

Pubblico/Privato

Formale/Informale

Operatori professionisti/Operatori Pari

Volontari/Stipendiati.

cercando continuamente un compromesso in equilibrio dinamico, un ponte che sostituisca l'operatore di congiunzione “e” a quello di disgiunzione “o” fra mondi apparentemente

inconciliabili. D'altronde una delle regole fondamentali del lavoro di prossimità, del lavoro di strada è la capacità di vivere la contraddizione come una risorsa.

Questa costante era ed è sorretta dall'idea che per rispondere al meglio alle domande espresse o non espresse dai diversi attori del mondo della notte, in primo luogo dai frequentatori, sia necessario poter disporre della potenzialità/conoscenza che il territorio esprime.

Che cosa, quindi, ho/abbiamo imparato? Direi a migliorare la capacità nel cercare il punto di equilibrio tra le varie componenti dell'equipe di lavoro e tra questa ed i vari attori che operano nel mondo della notte (organizzatori eventi, forze dell'ordine e 118 regionale etc...).

Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto?

L'unica esperienza, in attesa del possibile rifinanziamento del progetto Neutavel, che riprende l'impostazione ed amplia le azioni proposte è il progetto finanziato dalla Comunità Europea "BAONPS"(Be aware on night pleasure safety).

Inoltre alcune azioni previste dal Progetto Neutavel sono realizzate a livello locale sui diversi territori dai Dipartimenti delle Dipendenze e/o dal Privato Sociale.